



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2015



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO ACQUEDOTTO

Art. 1

Definizioni

Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta.

Con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici.

Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

In particolare, l'Autorità deve "garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza" nei settori dell'energia elettrica e del gas, nonché assicurare "la fruibilità e la diffusione [dei servizi] in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori, ...".

Il sistema tariffario deve inoltre "armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse".

Le competenze

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare: Stabilisce le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture, garantisce la parità d'accesso, promuove, attraverso la regolazione incentivante gli investimenti con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;

Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;

Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;

Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;

Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;

Aggiorna trimestralmente le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero;

Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;

Adotta provvedimenti tariffari e provvede all'attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici;



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa Conguaglio per il settore elettrico, il GSE, su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate e in materia di Robin Hood Tax.

Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

- **Acquedotto Comunale (di seguito chiameremo Acquedotto):** il soggetto che gestisce il servizio idrico in economia diretta.
- **Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito Acquedotto):** il soggetto che in base alla convenzione di cui all'articolo 11 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche ed integrazioni gestisce il servizio idrico integrato.
- **Autorità di Ambito:** la forma di cooperazione tra Comuni e Province ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche ed integrazioni.
- **Acque destinate al consumo umano:** le acque trattate o non trattate, destinate ad uso potabile, per la preparazione di cibi e bevande, o per altri usi domestici.
- **Fornitura idrica:** somministrazione, tramite l'intero complesso acquedottistico, d'acqua destinata al consumo umano secondo gli standard previsti dal DPR 2136/88 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Impianto di distribuzione interno:** le condotte, i raccordi, le apparecchiature installati tra i rubinetti normalmente utilizzati per l'erogazione dell'acqua destinata al consumo umano e la rete di distribuzione esterna.
La delimitazione tra impianto di distribuzione domestico e rete di distribuzione esterna, di seguito denominata punto di consegna, è costituita dal misuratore di consumi.
- **Rete di distribuzione esterna:** le condotte, i raccordi, le apparecchiature installati a monte del punto di consegna, d'esclusiva competenza dell'Acquedotto Comunale.
- **Allacciamento:** opere necessarie alla fornitura dell'acqua all'utenza. Comprende, secondo quanto previsto negli allegati al Regolamento: l'opera di presa dalla condotta principale, la tubazione e i dispositivi idraulici necessari al collegamento fra l'opera di presa ed il sistema di misura, il misuratore di consumi.
- **Punto di consegna:** delimita la rete di distribuzione esterna dall'impianto di distribuzione interno e le relative competenze. È posto al limite fra la proprietà privata e quella pubblica; di norma è rappresentato dal misuratore di consumi (definito all'Art. 17), quando quest'ultimo si trova all'interno della proprietà privata, il punto di consegna sarà individuato in ogni modo al limite della proprietà pubblica e determinato da un rubinetto d'intercettazione, di proprietà dell'Acquedotto, inserito in un pozzetto.
- **Servizio Idrico Integrato:** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Utente: soggetto che richiede all'acquedotto l'esecuzione di una prestazione concernente il Servizio Idrico Integrato, anche se tale soggetto non ha ancora stipulato con l'acquedotto il contratto d'utenza.
- **Contratto d'utenza:** è il contratto di fornitura che l'Utente stipula con l'Acquedotto.
- **Definizione del contratto:** si intende la presentazione da parte dell'Utente di tutta la documentazione richiesta e il pagamento dei contributi di allacciamento indicati nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, esclusi i casi in cui i pagamenti siano addebitati sulla prima fattura.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Art. 2

Perfezionamento del contratto

La somministrazione dell'acqua avviene dopo la sottoscrizione, da parte del richiedente, del contratto d'utenza - nel quale sono precisati gli obblighi e i diritti delle parti - e l'attivazione del misuratore di consumi (contatore).

Per la stipulazione del contratto devono essere esibiti i documenti richiesti dall'Acquedotto disponibili presso gli uffici competenti.

Con la firma del contratto, l'utente riconosce e accetta il presente Regolamento e si obbliga al rispetto dello stesso.

Il Regolamento è parte integrante e sostanziale delle Condizioni Generali di contratto, quali integrale ripetizione delle norme ivi contenute.

Qualora entro tre mesi dalla data di stipulazione del contratto d'utenza l'Acquedotto per non contestabile inadempienza dell'utente, non sia messo in condizione di procedere all'erogazione del servizio, previa comunicazione, il contratto è ritenuto inefficace.

In tale caso sono in ogni modo addebitato all'utente le spese di contratto e consequenziali.

Nel caso di persona fisica, il richiedente può farsi rappresentare da un terzo munito d'apposita delega; nel caso di persona giuridica il contratto deve essere stipulato dal legale rappresentante; è ammesso alla sottoscrizione chi dispone di procura speciale o generale.

Nel caso in cui vi è una contitolarità dell'utenza da parte di più utilizzatori, il contratto deve essere stipulato da uno solo dei fruitori, considerato responsabile del rapporto con l'Acquedotto, su delega scritta degli altri che sono tenuti in solido per quanto dovuto in dipendenza della fornitura del servizio.

Art. 3

Volturazione

Nel caso d'ogni variazione della titolarità dell'utenza, per qualsiasi motivo, compreso il decesso del titolare della fornitura, il cedente, o suo rappresentante avente titolo, e il subentrante devono richiedere immediatamente la voltura del contratto d'utenza. Anche i casi di trasferimento dell'utenza da un nominativo ad un altro per regolarizzare eventuali variazioni di forme societarie (per esempio: utenza intestata a Società di fatto poi trasformata in Ditta individuale; casi di fusione di società), sono considerati alla stregua di un subentro e pertanto deve essere sottoscritto un nuovo contratto d'utenza, con oneri a carico del subentrante. Per la volturazione di utenza si applicano al subentrante le spese stabilite dall'Acquedotto Comunale.

L'addebito di tali spese avviene nella prima fattura di consumo. Le domande di subentro devono essere indirizzate all'Acquedotto e possono essere effettuate:

- presso gli uffici dell'Acquedotto;
- per posta;
- per email e posta certificata;

Per poter stipulare il contratto d'utenza il subentrante deve

- presentare la documentazione richiesta;
- presentare la domanda di disdetta del cedente con la lettura effettiva del misuratore di consumi;



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

- provvedere al pagamento delle eventuali spese previste e/o d'eventuali fatture non pagate per inadempienze da parte del vecchio proprietario.

In caso d'omessa comunicazione della variazione predetta, risponderanno in solido degli obblighi contrattuali sia il nuovo che il precedente utente: l'Acquedotto ha la facoltà di procedere alla sospensione della fornitura qualora dall'omessa comunicazione consegua il mancato pagamento di quanto dovuto per l'erogazione del servizio.

Art. 4

Durata del contratto - Disdetta

Il contratto ha durata di un anno ed è tacitamente rinnovato d'anno in anno, salvo disdetta dell'Utente, da effettuarsi:

- presso gli uffici dell'Acquedotto;
- per posta;
- per email e posta certificata;

L'utente che recede deve pagare il controvalore dei consumi registrati fino al momento in cui cesserà l'erogazione del servizio, e ogni altra fattura che risulti al momento della richiesta di recessione.

L'utente è tenuto a garantire l'accesso al misuratore per poterne effettuare la rimozione; in difetto, la disdetta non avrà effetto.

L'utente è tenuto inoltre a comunicare all'Acquedotto il recapito al quale dovrà essere inviata la bolletta di chiusura contabile del consumo.

L'utente resta direttamente responsabile del pagamento dell'acqua che sarà consumata, da eventuali terzi, successivamente alla richiesta di disdetta fino alla sigillatura del misuratore i consumi, e di ogni altra spesa o danno connessi e conseguenti all'uso degli impianti. Resta salvo comunque il diritto dell'Acquedotto di sospendere immediatamente la fornitura e rivalersi, per il consumo effettuato, sia verso l'utente che nei confronti del terzo utilizzatore indebito.

Art. 5

Riattivazioni

Nei casi in cui l'utenza sia stata temporaneamente sospesa per mancato pagamento dei consumi dovuti, l'utente che voglia riattivare il servizio è obbligato primariamente ad estinguere il proprio debito con l'Acquedotto, oltre al pagamento delle spese di cui all'articolo 26 del Regolamento .

Nel caso in cui l'utenza sia stata chiusa definitivamente in seguito a domanda di disdetta e sia riattivata da un utente diverso dal precedente intestatario, quest'ultimo è obbligato alla presentazione della documentazione prevista dall'Acquedotto, oltre all'obbligo del pagamento delle spese di attivazione della fornitura di cui al successivo Art. 12.

L'Acquedotto si riserva il diritto di fare i necessari controlli tecnici, prima di autorizzare qualsivoglia riattivazione.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Art. 6 Sistema di fornitura

La fornitura dell'acqua è effettuata solo ed esclusivamente a contatore con idonea apparecchiatura, secondo le specifiche tecniche stabilite dall'Acquedotto in conformità al presente Regolamento.

Art. 7 Tipi di uso Categorie contrattuali

Nell'ambito della fornitura si distinguono le seguenti categorie contrattuali:

Utenza ad uso domestico : acqua destinata al consumo umano, alimentazione, servizi igienici e altri ordinari impieghi domestici nelle abitazioni e nelle loro pertinenze (cantine, garages);

Utenza ad uso commerciale, artigianale, industriale (extradomestico) : acqua destinata al consumo umano, per lo svolgimento di attività commerciale e artigianale, professionale, ospedali, casa di cura, casa per anziani (case famiglie e similari), scuole (private e non), istituti d'istruzione, convitti, sedi di associazioni o similari e comunque diversi da quella ad uso domestico;

Utenza ad uso particolari (alberghiera, per speciali categorie) : marmisti, lavori della pietra, autolavaggi, lavanderie industriali e non, per la produzione di calcestruzzi ed altro e omunque diversi da quella ad uso domestico ed extradomestico;

Utenza temporanea: acqua utilizzata per lo svolgimento di attività di natura temporanea quali cantieri edili (pubblici), circo e/o altri settori che utilizzano l'acqua per periodi ristretti di tempo;

Utenza cantiere : acqua utilizzata per lo svolgimento di attività di natura temporanea quali cantieri edili privati, per la edificazioni di immobili solo ed esclusivamente dietro regolare concessione edilizia e in sanatoria e/o con DIA, SCIA ed altri provvedimenti concessori e/o edificatori;

Utenza per altri usi : sarà consentita la installazione di contatore in terreni dove non insiste nessuna edificazione (con dichiarazione del proprietario), e solo nel territorio comunale di Misterbianco, che annualmente potranno essere determinate dal Responsabile di Settore previa verifica delle condizioni di equilibrio sotto l'aspetto idrico e con l'obbligo della dichiarazione di installazione di contenitori

Utenza pubblica : acqua erogata ad Enti pubblici

È vietata l'utilizzazione dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati nel contratto di somministrazione; è fatto obbligo di stipulare un nuovo contratto di utenza nel caso di modifiche al tipo di uso.

Là dove si abbia un uso promiscuo dell'acqua, l'utente deve provvedere a stipulare un contratto di utenza per ogni categoria contrattuale, con la posa di misuratori distinti; altrimenti si provvede all'applicazione all'intero consumo della tariffa maggiore.

E' sempre vietato l'utilizzo di acqua destinata al consumo umano per uso irriguo e per il lavaggio di automezzi.

Per il funzionamento di fontane ornamentali deve essere previsto apposito impianto di ricircolo dell'acqua.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Per fontanelle pubbliche è concessa gratuitamente e potrà essere prelevata solo esclusivamente per usi domestici.

E' vietato prelevare l'acqua dalle fontane pubbliche con tubi di gomma e utilizzarla per scopi che non siano di tipo domestico (quali lavaggio di auto, di contenitori vari, per annaffiare piante e/o fiori, altro).

Usi temporanei

Per usi temporanei si intendono particolari forniture di acqua effettuate per periodi di tempo limitati, connessi ai cantieri edili o attività occasionali (feste, circhi, ecc.), soggetti alle tariffe di utenze commerciali.

L'Acquedotto stipula con l'Utente un apposito contratto, contenente le condizioni, le prescrizioni e la durata della fornitura.

Alla scadenza del contratto l'Acquedotto provvede alla sospensione della fornitura, salvo richiesta motivata di proroga.

Gli allacciamenti richiesti per esigenze temporanee sono concessi previo pagamento delle spese di allacciamento, a seguito di preventivo, secondo i corrispettivi stabiliti dall'Acquedotto.

In caso di durata non superiore a 30 giorni, l'utente deve versare anticipatamente l'importo relativo ai consumi idrici presunti nella misura fissata in via forfetaria dall'Acquedotto, nel caso in cui non venga installato il misuratore di consumi.

Nel caso di attività connesse a cantieri edili o comunque di durata superiore a 30 giorni, è installato apposito misuratore di consumi; i relativi consumi sono fatturati secondo le modalità contenute nel presente Regolamento.

Bocche antincendio

La rete di alimentazione delle bocche antincendio – sia pubbliche che private – è sempre distinta da quella delle altre categorie contrattuali.

I richiedenti l'allacciamento alle bocche antincendio, al fine della stipula di un contratto specifico, devono fornire lo schema di installazione delle bocche antincendio approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Le bocche antincendio devono essere usate esclusivamente in caso di incendio, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento. Ai rubinetti delle singole manichette antincendio viene applicato dall'Acquedotto uno speciale sigillo; nel caso di incendio, entro sette giorni dall'evento, l'Utente deve formalizzare all'acquedotto l'avvenuta attivazione delle bocche, in modo da provvedere ad una nuova sigillatura. Al fine di verificare eventuali usi impropri, l'Acquedotto si riserva la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio. L'Acquedotto non si assume responsabilità nel caso di eventuali interruzioni di flusso o di variazioni di pressione dovute a causa di forza maggiore. Il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari.

Art. 8

Soggetti legittimati alla richiesta

La fornitura di acqua avviene esclusivamente a favore del proprietario o di chiunque abbia titolo riconosciuto all'uso dell'unità immobiliare (affittuario, comodatario, appaltatore, titolare di altro diritto reale di godimento).

Il titolo in base al quale viene richiesto l'allacciamento deve essere attestato, anche a mezzo di autocertificazione, al momento della presentazione della richiesta all'Acquedotto.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Ove la richiesta sia presentata da persona diversa dal proprietario - tranne che si tratti del conduttore o del comodatario - quest'ultimo risponde in solido col richiedente l'allacciamento per gli obblighi contrattuali ed è tenuto, a tal fine, a sottoscrivere il contratto di utenza. Il richiedente deve mettere a disposizione dell'Acquedotto la documentazione tecnica necessaria all'effettuazione dell'allacciamento, così come specificato nell'apposito preventivo.

Secondo quanto disposto dall'art. 5 lettera d) della L. 05.01.1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche", la fornitura di acqua alle nuove utenze viene effettuata alle singole unità immobiliari, intendendo come tali un appartamento ovvero un locale (o insieme di locali adiacenti) adibito ad attività produttiva di beni o servizi.

Art. 9 Richiesta

La richiesta di nuovo allacciamento e/o modifica all'impianto esistente e ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'utente, deve essere presentata personalmente o inviata dal richiedente o da un suo rappresentante secondo le modalità previste dall'Acquedotto.

La richiesta di fornitura presuppone che l'utente sia in possesso delle necessarie autorizzazioni a norma di legge e regolamenti, rilasciate dalle Autorità competenti relativamente alle unità immobiliari da servire.

Nella richiesta di fornitura, il richiedente deve autocertificare la categoria contrattuale di appartenenza dell'utenza, che l'Acquedotto si riserva di verificare.

Art. 10 Preventivo

A seguito della richiesta di nuovo allacciamento, di modifiche di allacciamento esistente e ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente l'Acquedotto provvederà a redigere apposito preventivo.

Il preventivo contiene:

- L'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto (costi di allacciamento) e dell'attivazione della fornitura (costi di attivazione della fornitura), evidenziati separatamente.

Il preventivo distinguerà le operazioni di esclusiva competenza dell'Acquedotto da quelle che potranno essere effettuate dall'Utente, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento;

- gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e tutte le autorizzazioni (scavo strade provinciali e/o altre) a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica;
la stima dei tempi previsti per la concessione delle autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esecuzione del lavoro di competenza dell'Acquedotto;
- l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto fino all'attivazione della fornitura, se richiesta;
- l'indicazione del tempo massimo di effettuazione della prestazione richiesta.

Nessun onere che non sia stato indicato nel preventivo può essere richiesto successivamente al richiedente per la prestazione preventivata.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Il preventivo contiene apposito modulo di accettazione e le modalità di pagamento delle spese di allacciamento e dei costi di attivazione della fornitura, secondo quanto previsto al successivo Art. 11.

L'Acquedotto provvederà ad eseguire i lavori di allacciamento previo pagamento dei costi di allacciamento indicati nel preventivo, da effettuarsi entro tre mesi dalla data di emissione, trascorsi i quali si considera decaduto il preventivo.

Entro 5 gg. dalla accettazione definitiva del preventivo, il richiedente può rinunciare all'allaccio senza oneri a suo carico.

Art. 11

Costi di allacciamento

I costi di allacciamento e/o spostamento, stabiliti dall'Acquedotto, salvo altri oneri che successivamente alla data di approvazione del presente regolamento si rendessero necessari e che solo in tal caso saranno quantizzati dallo stesso tenuto conto di tariffe similari già stabiliti dal regolamento, sono così determinati:

- Da 0,00 e fino a mt. 2,00 dalla presa esistente/nuova costo complessivo € 400,00 oltre IVA secondo legge
- Da mt. 2,00 a mt 5,00 dalla presa esistente/nuova costo complessivo € 450,00 oltre IVA secondo legge
- Oltre mt. 5,01 possono essere autorizzati i lavori di allacciamento direttamente dall'Utente sempre sotto sorveglianza dell'Acquedotto, le spese tecniche per il rilascio delle autorizzazioni necessarie e le eventuali fidejussioni necessarie a favore di Enti concedenti (ANAS, Provincia, ecc.) sono a carico del richiedente che dovrà provvedere a tutti i nulla - osta e solo dopo aver ottenuto ciò potrà richiedere il contratto

I canoni di concessione a favore di enti pubblici spettano all'Acquedotto e non rientrano tra i costi di allacciamento.

Fermo restando che per qualsiasi motivo l'Acquedotto ritenga tecnicamente valido potrà sospendere l'erogazione senza nessun preavviso.

Art. 12

Costi di attivazione della fornitura

I costi di attivazione, stabiliti dall'Acquedotto, comprendono:

- le spese di contratto e consequenziali, tutte a carico del Utente.
- le spese di attivazione della fornitura.

Entro 10 gg. dall'attivazione della fornitura il Utente può recedere dal contratto senza costi di cessazione, è comunque tenuto a pagare il corrispettivo del servizio fruito.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Art. 13

Prelievi abusivi

Sono abusivi tutti i prelievi effettuati a monte del punto di consegna.

Sono da ritenersi altrettanto abusivi i prelievi effettuati destinati ad uso diverso da quello stabilito contrattualmente, anche se effettuati a valle del punto di consegna.

L'effettuazione di un prelievo abusivo è perseguita a norma di legge e legittima l'Acquedotto alla sospensione della fornitura, senza obbligo di preavviso.

L'Utente che utilizza l'acqua per usi diversi da quelli dichiarati è tenuto al pagamento dell'eventuale maggiore tariffa dal momento in cui si è prodotta l'irregolarità, nel caso in cui sia determinabile, o dalla data di inizio della fornitura.

Art. 14

Interruzione del servizio di erogazione

L'Acquedotto non assume responsabilità alcuna per le eventuali interruzioni della erogazione e per la diminuzione di pressione dovute a causa di forza maggiore.

Le utenze che per loro natura richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere all'installazione di un adeguato, autonomo, impianto, di riserva.

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua all'interno degli edifici devono essere realizzate con interposizione di un serbatoio di raccolta, a norma di legge, in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata anche nel caso di guasto, alle relative apparecchiature. E' assolutamente vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo di acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al disopra del livello massimo in modo da impedire ogni possibilità di ritorno.

Nel caso di emergenza (terremoti, alluvioni, incendi ecc) nonché per esecuzioni di lavori da parte dell'acquedotto, l'erogazione potrà essere sospesa anche senza nessun preavviso.

Nel caso di scarsa disponibilità delle sorgenti o per causa di forza maggiore, l'erogazione dell'acqua potrà essere disciplinata con disposizione dell'Acquedotto che potrà prevedere, anche in relazione alle caratteristiche degli impianti ed alle esigenze dei servizi

Art. 15

Realizzazione degli impianti e fornitura su strade

L'Acquedotto provvede alla realizzazione e manutenzione degli impianti necessari ad addurre l'acqua fino al punto di consegna, rimanendone proprietario, anche se costruito a spese dei richiedenti o realizzato dai medesimi, secondo le prescrizioni stabilite nel presente Regolamento.

Le opere per la realizzazione della diramazione dalla rete di acquedotto e le opere idrauliche fino al punto di consegna, eseguite dall'Acquedotto o da Imprese qualificate, abilitate al rilascio di certificazioni attestanti l'esecuzione dell'opera a norma, nel rispetto del presente Regolamento, sono a spese dell'utente.

Tutte le manovre, verifiche, manutenzioni e riparazioni sulle derivazioni, dalla presa sulla rete idrica fino al punto di consegna compreso, spettano esclusivamente all'Acquedotto e sono, pertanto, vietate agli utenti ed a chiunque altro.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

La richiesta di allacciamento in zone non servite dalla rete idrica o caratterizzate da un'insufficiente disponibilità idrica, è soddisfatta, compatibilmente con il programma di interventi previsto dall'Acquedotto Comunale e con spese a totale carico dell'utente e la condotta così realizzata è di proprietà del Comune .

Le opere realizzate dopo il punto di consegna sono di proprietà dell'utente, che ne rimane responsabile civilmente e penalmente.

In ogni caso gli impianti non possono essere utilizzati per fini diversi dall'adduzione di acqua destinata al consumo umano.

Tali opere sono eseguite a cura e spese del Utente, nel rispetto del presente Regolamento e delle specifiche tecniche stabilite dall'Acquedotto; esse devono inoltre rispondere alle norme antinfortunistiche e di sicurezza, ed essere costruite e mantenute secondo le regole della buona tecnica.

A tal fine l'installazione e manutenzione deve essere effettuata da Imprese iscritte alla Camera di Commercio per la tipologia dei lavori in oggetto, abilitate ad effettuare lavori acquedottistici..

Qualora, per eseguire la fornitura, sia necessario collocare in opera condutture o apparecchi su beni di proprietà di terzi, l'Utente deve preventivamente presentare prova dell'avvenuta costituzione della servitù di acquedotto.

Norme per l'esecuzione delle prese:

Ogni fabbricato deve avere una distinta diramazione di presa d'acqua dal tubo principale della rete di distribuzione.

Nel caso di fabbricato con più utenze (condomini), gli apparecchi di misurazione dovranno essere installati in unico apposito riquadro esterno opportunamente dimensionato, ed in ogni caso è obbligo installare a spese del condominio un contatore di presa generale.

Nel caso in cui il condominio attraverso un amministratore e/o un suo delegato non provveda entro termini stabiliti dall'Acquedotto alla sua installazione, lo stesso provvederà d'ufficio alla sua installazione con spese in danno di uno o più condomini ed inoltre si provvederà alla sospensione dell'erogazione fino a quando non verrà posizionato tale contatore.

In casi particolari l'Acquedotto ha la facoltà di allacciare più fabbricati con una stessa derivazione di presa.

Il diametro della presa sino al punto di consegna è determinato dall'Acquedotto, tenendo conto della quantità d'acqua richiesta, del diametro della tubazione e della pressione disponibile in rete. I lavori per la costruzione delle derivazioni, dalla presa fino all'apparecchio misuratore compreso, sono eseguiti dall'Acquedotto direttamente o per mezzo di soggetti terzi da esso autorizzati.

Il richiedente del nuovo allacciamento, dopo aver richiesto e ricevuto apposito preventivo dell'Acquedotto, può provvedere a propria cura e spese alla realizzazione degli allacciamenti alla rete di distribuzione esterna, avvalendosi di Imprese iscritte alla Camera di Commercio per la tipologia dei lavori in oggetto, nel rispetto del disciplinare contenente le specifiche tecniche normalizzate predisposto dall'Acquedotto.

L'Acquedotto effettua, con l'ausilio dei propri tecnici, le verifiche in corso d'opera ritenute necessarie durante l'esecuzione dei lavori, nonché il collaudo finale delle opere realizzate, con oneri a carico dell'Utente stabiliti dall'Acquedotto.

In caso di non conformità delle opere realizzate, l'Acquedotto può richiederne l'adeguamento e il rifacimento.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Gli interventi per la realizzazione dell'opera di presa alla rete di distribuzione esterna e le relative manovre sulla rete idrica necessarie per allacciare l'utenza sono di esclusiva competenza dell'Acquedotto; gli oneri, stabiliti dall'Acquedotto, sono a carico dell'Utente.

L'Utente deve garantire l'accesso in proprietà privata per l'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dell'allacciamento e per la manutenzione del misuratore di consumi.

Allacciamenti da condotte adduttrici:

Gli allacciamenti idrici sono di norma concessi da condotte aventi compiti di distribuzione.

In caso di condotte non distributrici, gli allacciamenti possono essere consentiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite secondo il caso dal Acquedotto.

L'apparecchiatura di misurazione è installata in prossimità del punto di diramazione. Le opere necessarie a valle del punto di consegna devono essere realizzate a cura e spese del Utente.

Responsabilità dell'Utente sull'uso e conservazione della derivazione di presa:

L'Utente deve provvedere perché siano preservati da manomissione e da danneggiamenti gli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione, nel tratto di sua proprietà e competenza.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibile sgombri e puliti i pozzetti o nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione anche per quanto concerne la botola del pozzetto e lo sportello della nicchia.

L'Utente è quindi responsabile dei danni provocati da qualsiasi causa a lui imputabili, ed è tenuto a rimborsare, in tal caso, le spese di riparazione necessarie.

L'Utente deve attuare tutti i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericoli del gelo sul misuratore di consumi e sulle derivazioni nel tratto di sua proprietà e competenza.

Nel caso di manomissione dei sigilli e/o qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore darà luogo all'applicazione delle sanzioni previste nel presente regolamento.

Impianti interni:

Gli impianti per la distribuzione dell'acqua nell'interno della proprietà privata, a valle del punto di consegna, sono realizzati a cura e spese del Utente.

Gli impianti di nuova realizzazione, e nei casi di manutenzione straordinaria devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo quanto previsto dalla legge n. 46/90 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Nel caso in cui vengano riscontrate irregolarità, l'Acquedotto può sospendere la fornitura senza alcun preavviso, riattivandola solo dopo che l' Utente abbia eseguito, a sua cura e spese, le necessarie modifiche.

Gli utenti rispondono della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni.

L'Acquedotto inoltre non assume nessuna responsabilità per i danni procurati dal cattivo funzionamento degli impianti interni medesimi.

Negli impianti interni l' Utente deve osservare le seguenti prescrizioni di buona tecnica:

- a valle del misuratore di consumi deve essere installata una valvola di ritegno ed un rubinetto di arresto munito di scarico, nella sequenza: misuratore, rubinetto di arresto, rubinetto di campionamento, valvola di ritegno.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

- le tubazioni della distribuzione privata devono essere realizzate in materiali idonei all'uso potabile, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Sanità n° 102 del 2.12.1978 e successive modifiche ed integrazioni.
 - l'impianto interno, se realizzato con materiali conduttori, deve essere isolato elettricamente dalla rete stradale mediante apposito giunto isolante e non può essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.
 - nessuna tubazione dell'impianto interno può sotto passare od essere posta entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili.
 - a valle del punto di consegna deve essere prevista una condotta per la sola erogazione di acqua diretta destinata al consumo umano.
 - per tutti gli altri usi deve essere prevista una condotta separata (di seguito definita di acqua indiretta) non direttamente collegata alla linea dell'acqua diretta.
- In particolare gli apparecchi destinati alla produzione di acqua calda e vapore, gli impianti di riscaldamento di ogni tipo, i corpi scaldanti, le pompe di ogni tipo, i motori, gli impianti di raffreddamento, i filtri, le apparecchiature di trattamento dell'acqua, non possono avere alcuna comunicazione diretta con le tubazioni collegate alle condotte di acqua diretta.
- È vietato altresì il collegamento dei tubi dell'acqua diretta con apparecchi a cacciata per latrine, senza l'interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.
- Tutte le bocche devono erogare acqua a zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori, in modo da impedire eventuali adescamenti e reflussi.
- La separazione fra le condotte di acqua diretta ed indiretta può essere realizzata mediante i seguenti dispositivi:

- serbatoio di accumulo per il contenimento di acqua potabile, conforme al D.L. n. 108 del 25/01/1992 e successive modifiche ed integrazioni dimensionato per le utenze domestiche in ragione di 150 litri/abitate e per le altre in modo da coprire un fabbisogno di almeno 6 ore, dotato di idonea chiusura, munito di valvola a galleggiante, per la chiusura dell'alimentazione, e di scarico per troppo pieno posto al di sotto della bocca di erogazione a zampillo libero (tale sistema, oltre a garantire una perfetta separazione fra acqua diretta ed indiretta, consente di costituire una riserva idrica disponibile durante le possibili interruzioni dell'erogazione);
- disconnettore a zona di pressione ridotta controllabile (valvola di sicurezza destinata ad evitare il ritorno dell'acqua nella rete pubblica di distribuzione dell'acqua potabile) conforme alla norma UNI 9157/88 "Impianti idrici. Disconnettori a tre vie. Caratteristiche e prove", di tipo approvato dal Acquedotto.
- i pozzi d'acqua o altre captazioni ad uso privato e le condotte da essi alimentati non possono essere, in nessun caso, collegati idraulicamente con l'impianto utilizzatore dell'acqua potabile, anche se tali collegamenti siano provvisti di valvole di intercettazione o di ritegno.
La rete di distribuzione di tale acqua, separata da quella potabile, deve essere facilmente riconoscibile dall' Utente.

Nei casi di nuova realizzazione dell'impianto idrico o di manutenzione straordinaria, al termine dei lavori l'Impresa esecutrice è tenuta a rilasciare al committente, ai sensi dell'art. 9 della legge 46/1990, la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte, facendo esplicito riferimento alle suddette norme tecniche; di tale dichiarazione fanno parte integrante e obbligatoria



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati e lo schema dell'impianto realizzato, oltre alla copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali. Il rispetto delle suddette prescrizioni, oltre a garantire la qualità dell'acqua per l' Utente, preserva la risorsa idrica nella rete pubblica di distribuzione da eventuali contaminazioni causate da guasti agli impianti interni o da usi impropri dell'acqua.

Per gli impianti esistenti, l' Utente è tenuto a verificare il rispetto delle norme descritte.

Art. 16

Accertamento dei consumi – Lettura dei contatori

I consumi sono determinati dalla lettura del contatore che avrà luogo annualmente almeno in due periodi:

I Trimestre e III trimestre ;

II e IV come media dei trimestri precedenti e/o della media storica del singolo contatore o nel caso che di nuovi allacci senza media storica con un quantitativo presuntivo salvo conguaglio da effettuarsi nei trimestri successivi.

La lettura del contatore potrà essere effettuata con qualsiasi sistema:

tramite terminalino e/o computer;

telelettura e/o fotolettura:

autolettura e/o con sistemi di risposta automatica

Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire la lettura e tale impossibilità torni a verificarsi successivamente, può essere disposta, previa notifica, la chiusura dell'utenza.

Il misuratore di consumi deve essere collocato nel luogo più idoneo stabilito dall' Acquedotto, al limite della proprietà privata e preferibilmente nel punto più prossimo alla rete di distribuzione esterna, di facile accesso al personale incaricato dall' Acquedotto e comunque sempre all'esterno dell'abitazione.

E' tassativamente divieto la loro installazione all'interno delle abitazioni.

Il tipo e il calibro degli apparecchi di misura sono stabiliti esclusivamente dall'Acquedotto in relazione alla natura della fornitura.

Tali apparecchi sono installati solo da parte del Acquedotto, che provvede all'apposizione di apposito sigillo di chiusura.

Gli apparecchi sono di proprietà dell'Acquedotto; gli utenti ne sono i consegnatari e sono pertanto responsabili di qualunque manomissione o danno ad essi da loro arrecato.

L' Utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

In caso di guasto o di palese imperfetto funzionamento del misuratore di consumi, l' Utente ha l'obbligo di darne immediato avviso all' Acquedotto.

Per le vecchie utenze dove il misuratore dell'acqua è posto all'interno della proprietà privata fermo restando il diritto all'Acquedotto di spostarlo all'esterno sia a cura dell'utente e/o con propri dipendenti ma sempre comunque con spese a carico dell'utente, rimane lo stesso assolutamente non responsabile di eventuali guasti e/o perdite che nel corso del tempo si potrebbero verificare.

Inoltre nel caso di manutenzione delle condotte esistente all'interno di proprietà privata e nel caso comunque che non sia possibile spostare all'esterno il contatore, è fatto obbligo all'utente di farsi carico di ogni spesa necessaria sia per la loro manutenzione che per gli eventuali lavori interni da effettuarsi.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

L'Acquedotto non risponde dei danni provocati da guasti su questo tratto di tubazione.

Art. 17

Sostituzione e spostamento del misuratore di consumi

Qualora il misuratore di consumi risulti deteriorato o illeggibile per cause non imputabili all' Utente, è sostituito a cura e spese dell' Acquedotto; quest'ultimo ha la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga opportuno, previa informazione all' Utente.

La sostituzione è effettuata alla presenza dell' Utente o di un suo incaricato, che prende in consegna il nuovo misuratore di consumi e presenza alla lettura del vecchio.

Nel caso in cui ciò non sia possibile per manifestata assenza dell'utente l'Acquedotto provvederà alla sostituzione predisponendo ogni atto tale da regolarizzare anche successivamente l'avvenuto cambio.

L'Utente può chiedere lo spostamento del misuratore di consumi, a proprie spese, eseguito secondo quanto previsto dal presente Regolamento; il medesimo Utente provvede, a proprie spese, all'allacciamento degli impianti interni fino alla nuova ubicazione del misuratore di consumi. Nel caso di lavori che comportino un mutamento dello stato dei luoghi, tale da incidere sulla accessibilità e sicurezza del misuratore, o il rifacimento dell'impianto idrico interno, l'Utente, a proprie spese, deve richiedere all' Acquedotto lo spostamento del misuratore di consumi in posizione più idonea.

L'Acquedotto ha la facoltà di richiedere il cambiamento di ubicazione del misuratore di consumi a spese del Utente, qualora lo stesso, a causa di lavori di manutenzione straordinaria, venga a trovarsi in luogo non idoneo alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio.

Art. 18

Irregolare funzionamento e verifica del misuratore di consumi

L'Utente può richiedere la verifica del regolare funzionamento del misuratore di consumi.

La verifica è effettuata previo appuntamento, alla presenza del Utente o di un suo incaricato. Gli apparecchi di misura si considerano esatti entro il limite di tolleranza del 5%. Se l'esito della verifica è negativo (all'interno della tolleranza prevista di +/- 5%), le spese di verifica, stabilite dall'Acquedotto, sono poste a carico del richiedente.

In tal caso l'Acquedotto può addebitare all' Utente le suddette spese, a titolo di risarcimento, nella bolletta successiva al periodo di effettuazione della verifica.

Se risulta, invece, un errore superiore ai limiti di tolleranza stabiliti, l' Acquedotto si accolla i costi di tale operazione, provvede a sostituire il misuratore di consumi, ricostruisce i consumi in base al coefficiente di correzione accertato con effetto retroattivo dal momento in cui l'irregolarità si è prodotta ove lo stesso sia determinabile.

Nei casi di indeterminabilità, il periodo di riferimento per la ricostruzione dei consumi non può superare i 365 giorni precedenti la data in cui è stata effettuata la verifica.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Art. 19 Controlli

In qualsiasi momento l' Acquedotto può effettuare verifiche sugli impianti di proprietà privata; A tal fine l' Utente è tenuto a consentire al personale del Acquedotto, ovvero a terzi dallo stesso incaricati, l'accesso ai luoghi che si trovano nella sua disponibilità.

Ove l'Utente si opponga a tali operazioni, l' Acquedotto può sospendere l'erogazione dell'acqua fino all'effettuazione delle verifiche, previa diffida scritta che si dimostri pervenuta al utente almeno 24 ore prima della sospensione.

La diffida non è richiesta ove ricorrano speciali ed eccezionali circostanze idonee a determinare il pericolo.

Restano comunque fermi gli obblighi contrattuali a carico dell' Utente.

I controlli sono effettuati al solo fine di accertare il rispetto delle condizioni di sicurezza e di verificare l'osservanza delle prescrizioni sopra indicate e non comportano alcuna assunzione di responsabilità dell' Acquedotto verso il Utente o verso i terzi.

Qualora riscontri irregolarità, l' Acquedotto può indicare all' Utente le modifiche da eseguire a propria cura e spese.

In caso di inadempimento da parte dell' Utente, ovvero di pericolo per le persone o le cose, l'Acquedotto può sospendere la fornitura, previo preavviso scritto pervenuto all'Utente almeno 24 ore prima della sospensione, secondo quanto previsto dal successivo Art. 29.

Art. 20 Verifica del livello di pressione

L'Utente può richiedere la verifica del regolare livello di pressione della rete nei pressi del punto di consegna.

La verifica è effettuata previo appuntamento.

Se dalla verifica risulta che il valore della pressione non è compreso nei limiti previsti dalla normativa, l' Acquedotto provvede a risolvere il problema.

L' Acquedotto non può garantire ovunque ed in ogni momento i livelli minimi previsti dalla vigente normativa, sia in termini di portata che di pressione.

Non saranno dovute indennità o rimborsi nel caso in cui per deficienza di pressione, l'acqua non riesca a raggiungere i piani alti.

Resta garantita in ogni periodo l'erogazione continua nelle 24 ore al contatore.

Art. 21 Manomissioni delle opere e del misuratore di consumi

Non sono ammesse manomissioni sulle tubazioni e/o apparecchiature a monte del misuratore di consumi.

I contravventori, oltre al risarcimento del danno provocato, sono perseguiti a termini di legge. E' vietato effettuare collegamenti che possano consentire il riflusso nella rete dell'acquedotto di sostanze estranee o comunque di acqua che, secondo le normative vigenti, non sia potabile. L'utente deve astenersi da qualsiasi operazione sul misuratore di consumi, a pena del risarcimento dei danni.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Per le manomissioni di cui al presente articolo, è in facoltà del Acquedotto sospendere la fornitura, senza preavviso.

Art. 22

Interventi sulle opere effettuati dal Acquedotto

In caso di interventi di manutenzione programmabili ed effettuati dall' Acquedotto sulla rete e sugli impianti, è dato preavviso all'utenza nei modi e tempi indicati.

L'Utente non può reclamare indennizzi o risarcimenti di sorta qualora, per cause derivanti da forza maggiore, sia temporaneamente privato dell'uso dell'acqua, anche senza preavviso.

Art. 23

Spese contrattuali ed oneri a carico degli utenti

Gli utenti pagheranno le somme dovute per allaccio contatore così distinte:

all'atto della stipula del contratto un acconto pari a :

€ 200,00 per le utenze domestiche;

€ 400,00 per tutte le altre

attraverso la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento da allegare nella richiesta di allaccio

La restante parte che viene così fissata solo per le utenze domestiche :

€ 400,00 per allacci fino a mt. 1,00 dalla presa:

€ 450,00 per allacci fino a mt. 2,00 dalla presa sulla strada e/o altro

€ 500,00 per allacci fino a mt. 3,00 dalla presa sulla strada e/o altro

Per tutte le altre distanze dalla presa con apposito preventivo dei lavori, controfirmato all'atto dell'allaccio

Per quanto riguarda tutte le altre tipologie di utenze la restante parte del costo contrattuale con preventivo e consuntivo redatto dall'Acquedotto

La parte eccedente quanto stabilito all'atto della stipula del contratto in due rate trimestrali posticipate nei due successivi trimestri.

Tutti i costi si intendono esclusa IVA dovuta nei modi di legge e sono non rimborsabili sia se l'allaccio non dovesse avvenire per colpa dell'utente che all'atto del distacco per cessazione contratto.

Nel caso di disdetta che potrà essere effettuata oltre che in modo formale anche tramite posta, fax, email e posta certificata con la documentazione e/o con autocertificazioni predisposta dal competente ufficio, la stessa sarà accolta qualora non vi siano fatture precedenti non pagate.

Dal momento della richiesta l'ufficio entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'avvenuta definizione della stessa provvederà allo smontaggio e lettura congiunta con l'utente, con conseguente addebito del consumo reale oltre eventuali spese, in caso di sua assenza si provvederà alla sigillatura dello stesso misuratore che potrà essere disponibile all'utente recandosi nei giorni concordati presso il magazzino dello stesso settore per prendere visione della lettura finale entro e non oltre sette giorni dallo smontaggio.

Solo dopo aver saldato quanto dovuto, a tal proposito il competente Acquedotto provvederà a fatturare subitaneamente quanto dovuto e comunque non oltre giorni sette dallo smontaggio la disdetta sarà formalmente definita.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

La disdetta non comporta nessun rimborso di somme già versate ad esclusione di eventuali dovute per rimborsi, che l'ufficio provvederà a saldare all'utente creditore entro e non oltre un mese dalla smontaggio.

Art. 24

Tariffe e modalità di riscossione

Le tariffe sono di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Non viene più applicato il minimo impegnato per le utenze domestiche che viene sostituita da una quota fissa annuale indipendente dal consumo per tutti i servizi del SII suddivisa in quattro rate. La quota variabile per le utenze domestiche nel rispetto di quanto stabilito e statuito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico sono :

Tariffa agevolata

Tariffa base

I eccedenza

II eccedenza

III eccedenza

Per tutte le altre tipologie di utenze resta fatta e salva la normale tariffazione in atto in vigore.

Annualmente con determinazione verranno stabilite le tariffe .

A tutti gli importi superiori va applicata l'IVA nelle misure di legge vigenti

Art.25

Pagamento dei consumi - Perdite danni - Responsabilità

Nelle considerazioni che l'utente è garante della buona costruzione e manutenzione degli impianti, nessun abbuono sul consumo è dovuto nel caso di eventuali dispersioni o perdite degli impianti dopo il misuratore, né tantomeno l'Acquedotto è direttamente o indirettamente responsabile di eventuali furti e/o allacciamenti abusivi che causino consumi non similari a quelli normalmente avuti.

A tal proposito l'Utente ha il dovere di segnalare all'Acquedotto le dispersioni che si verificassero in corrispondenza o prima del contatore, inoltre nel caso in cui l'Acquedotto accerti in modo insindacabile che la perdita è avvenuta per colpa dello stesso nonché il consumo per il trimestre in questione sia stato pari al 1000% in più rispetto alla media annuale e/o a quella antecedente al consumo abnorme, sarà autorizzato il conteggio di tutta la eccedenza nella I eccedenza e questo riguarda le sole utenze domestiche.

Resta inteso che tale agevolazione sarà intesa come una – tantum durante la vita contrattuale del contatore e non applicabile in modo automatico ma con richiesta da parte dell'utente .

Art.26

Pagamento dei consumi - Indennità di ritardato pagamento e morosità

Il pagamento della fattura potrà essere effettuata oltre presso gli uffici postali e non, anche in qualunque altro modo (on-line, bonifico, presso tutti i tabacchi o Lottomatica e altro) e se avverrà entro il termine di giorni 5 (cinque) dalla scadenza della stessa nulla è dovuto, dopo e fino a giorni 15 (quindici) giorni oltre tale termine di scadenza sarà addebitata una mora del 2%, se il pagamento avverrà dopo il sedicesimo giorno la scadenza è dovuta una mora del 3%.

Ai fini delle precedenti applicazioni farà fede la data di pagamento.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

In caso di inadempienza nei pagamenti, l'Amministrazione Comunale potrà sospendere la concessione con recupero di tutti i crediti a norma di legge senza che l'utente possa pretendere risarcimento di danni derivanti dalla sospensione della erogazione.

A richiesta, l'utente con contatore ad uso domestico, potrà essere autorizzato alla rateizzazione dell'importo della somma delle fatture o della fattura secondo i seguenti scaglioni per importi e reddito :

fino a € **800,00**, in otto rate mensili ;

da € **801,00** e fino a € **2.000,00** in 10 rate mensili;

da € **2.000,01** e fino a € **5.000,00** in 24 rate mensili;

All'utente moroso è inviato il sollecito di pagamento, mediante la bolletta successiva, oppure mediante altre forme di comunicazione scritta, con indicazione della data entro cui effettuare il pagamento e l'avviso che in difetto l'Acquedotto provvederà alla sospensione della fornitura.

Il tempo di preavviso per la sospensione della fornitura non può essere inferiore a 15 giorni di calendario, decorrenti dalla data certa di ricezione del sollecito.

L'utente può evitare la sospensione della fornitura mediante dimostrazione dell'avvenuto pagamento, rivolgendosi all'Acquedotto.

Le forniture sospese per morosità possono essere riattivate soltanto dopo che l' Utente abbia pagato il debito pregresso, le spese di chiusura e le spese di riattivazione della fornitura, stabilite dall' Acquedotto.

In tal caso la riattivazione della fornitura avviene entro 2 giorni lavorativi dal pagamento.

Non è in ogni caso sospesa la fornitura:

nei casi in cui il servizio è necessario per primarie necessità sanitarie o di sicurezza;

nei giorni prefestivi e festivi;

in presenza di controversie relative alla ricostruzione dei consumi

Art. 27

Casi di sospensione della fornitura

L' Acquedotto può sospendere la fornitura del servizio per cause esterne o per ragioni di servizio, senza che ciò legittimi l' Utente ad avanzare pretese risarcitorie o indennizzi.

La fornitura può inoltre essere sospesa nei seguenti casi:

- a) mancata o inesatta comunicazione della titolarità dell'utenza, ai fini della volturazione;
- b) utilizzazione dell'acqua in ambiente o per uso diverso da quello per il quale è stato stipulato il contratto;
- c) effettuazione di prelievi abusivi;
- d) cessione del contratto a terzi;
- e) irregolarità nella installazione o tenuta degli impianti di proprietà dell' Utente;
- f) opposizione dell' Utente al controllo dell' Acquedotto e all'apposizione dei sigilli in caso di disdetta;
- g) mancata realizzazione da parte dell' Utente delle modifiche suggerite dal Acquedotto, in caso di irregolarità riscontrate dallo stesso o di pericolo per persone o cose;
- h) manomissione delle opere o del misuratore di consumi, ivi compresa la rimozione della sigillatura;



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

i) morosità persistente oltre 15 giorni dalla costituzione in mora.

La sospensione viene disposta dall' Acquedotto dopo il decorso di 15 giorni dal preavviso di sospensione contenente l'invito a regolarizzare la situazione, senza che l' Utente abbia provveduto al riguardo.

Nei casi indicati alle lettere c) e h) non è richiesto obbligo di preavviso; nei casi indicati alle lettere f) e g) occorre un preavviso scritto che si dimostri pervenuto all' Utente almeno 24 ore prima della sospensione.

L'Acquedotto, con la sospensione della fornitura, provvede all'apposizione dei sigilli al misuratore e all'addebito delle spese di chiusura dell'utenza.

Art. 28

Risoluzione del contratto

Trascorsi 30 giorni dalla sospensione dell'erogazione senza che l' Utente abbia provveduto a regolarizzare la propria situazione, facendo venir meno la causa della sospensione, il contratto si intende risolto per inadempimento: l'Acquedotto provvede alla rimozione del misuratore di consumi e all'addebito delle spese di cessazione di utenza.

Art. 29

Sanzioni e Multe

Ogni Utente deve rispettare gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Regolamento.

Per le contravvenzioni si osservano le vigenti disposizioni di legge.

Le contravvenzioni possono essere accertate e contestate dagli agenti di P.S. e dal personale dell' Acquedotto abilitato.

L'infrazione e/o infrazioni potrà comportare la sospensione della fornitura, fermo restando il pagamento della sanzione applicata.

L'applicazione delle sanzioni suddette non pregiudica l'eventuale procedimento penale o civile a carico del contravventore.

Le multe previste nel presente regolamento sono :

manomissione, dei contatori o dei sigilli, di cui ai relativi verbali di installazione.

a) prelievi furtivi a mezzo di attacchi diretti e simili

uso domestico: multa di € 500,00, nel caso di recidiva fermo restando la denuncia agli organi competenti la stessa diventa pari a € 1.000,00

uso extradomestico e altro: multa di € 1.000,00 la multa viene elevata a € 2.000,00 in caso di recidiva fermo restando la denuncia agli organi competenti

b) per modifiche abusive degli impianti oltre alle spese della messa in pristino la multa di:

uso domestico € 200,00

uso extradomestico € 400,00

c) manomissione contatore, rottura dei sigilli e simili

uso domestico € 100,00

uso extradomestico € 200,00

Ove viene riscontrata il fermo lettura, per guasto al contatore, viene calcolato un consumo medio trimestrale riferito agli ultimi quattro trimestri precedenti.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Art. 30 PIANO TARIFFARIO

Per diritti di concessione e di attacco relativamente ad ogni contatore quando il contatore è ubicato oltre i mt. 5,00 dalla presa e per tutte le altre tipologie di contatori:

1) Quote Fisse

a) per apparecchio di misura:

-diametro 13 mm:	€. 24,00
-diametro 19 mm:	€. 34,30
-diametro 25 mm:	€. 137,20
-diametro 40 mm:	€. 274,50
-diametro 100 mm:	€. 960,60

b) per diritti:

- d'istruttoria:	€. 35,60
- di segreteria:	€. 35,60

c) per chiusura e riapertura Impianto:

- per morosità	€. 50,00
- per chiusura e riapertura su richiesta utente	€. 50,00

e) voltura contratto (subentro)

€. 42,00

voltura fra contr. non omogenei ed extradom.

€. 103,00

f) per deposito cauzionale

uso extradomestico superficie coperta fino a 100 mq

€. 68,60

da 101mq a 200 mq €. 137,20

da 201mq a 300 mq €. 205,85

da 301mq a 400 mq €. 274,50

da 401mq a 500 mq €. 343,00

da 501mq a 1.000 mq €. 548,90

oltre 1.000mq € 1.029,20

speciali categorie sup. coperta fino a 500 mq

€. 411,70

da 501 a 1.000 mq €. 686,15

oltre 1.000 mq €1.715,40

g) Contributo linea: uso domestico per unità imm.

h) Per sopralluogo

2) Lavori e prestazioni varie

a) per spostamento il compenso verrà calcolato a preventivo di spesa in base ai costi del materiale e della manodopera occorrente.

b) per nuovi impianti, il costo verrà calcolato a preventivo di spesa in base ai costi del materiale e della manodopera occorrente, sommati alle quote fisse di cui al presente articolo

c) per ripristino cessazioni temporanei sempre che si tratti di riedificazione e/o ristrutturazione dell'immobile precedentemente alimentato, nei quali casi vale la normativa ai nuovi impianti.

d) per sostituzione contatore a richiesta dell'utente verrà applicato il costo del materiale del contatore di cui al presente articolo.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

A tutti gli importi sopra riportati va applicata I.V.A. nelle misure di leggi vigenti e saranno determinate annualmente e potranno subire aumenti ISTAT

Art. 31 **Rapporti contrattuali**

Coloro che al momento dell'adozione del presente Regolamento da parte dell' Acquedotto avessero un rapporto di fornitura già in corso con altro acquedotto, saranno vincolati alle norme contenute nel presente regolamento (ai sensi e per gli effetti della Legge N.36/1994, più nota come Legge Galli).

E' inteso inoltre che l'eventuale passaggio ad altro gestore ovvero all'applicazione di quanto previsto dal consorzio ATO 2 Catania, comporterà automaticamente la decadenza del presente ed il passaggio al nuovo regolamento.

Art. 32 **- Informativa ai sensi della L. n.675/96 e successive modifiche e integrazioni, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"**

Titolare del trattamento è l'Acquedotto Comunale con sede legale in Misterbianco, (C.f. 80006270872 e partita IVA 01813440870) nella persona del suo legale rappresentante il Sindaco pro - tempore.

L'Acquedotto garantisce che il trattamento dei dati personali (ed eventualmente di quelli sensibili, ex art. 22 L.675/1996) forniti dal utente, ovvero acquisiti nell'ambito delle proprie attività, si svolgerà sempre nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e alla identità personale, anche quando si tratti di comunicazioni ed invio (anche all'estero) dei dati stessi, nei limiti e per gli scopi previsti dalla Legge.

Ai sensi della L.675/1996, tutti i dati sono raccolti e registrati in modo lecito e secondo correttezza, per le finalità sopra indicate, e sono trattati con l'ausilio di sistemi informatici e di apposite banche dati, in termini non incompatibili con tali scopi.

E' cura dell'Acquedotto far accedere a tali trattamenti solo personale competente a ciò abilitato, nonché utilizzare dati esatti ed aggiornati, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Art. 33 **Reclami**

Ogni comunicazione degli Utenti all' Acquedotto, deve essere inoltrata in forma scritta, per posta, o con altri mezzi e/o direttamente presso l'ufficio competente.

Ogni altro tipo di comunicazione (es. al personale dell' Acquedotto), rimane priva di qualsiasi valore probatorio in merito ad eventuali contestazioni inoltrate dall' Utente.

Art. 34 **Controversie**

L'Acquedotto non assume alcuna responsabilità per controversie relative a rapporti intercorsi o intercorrenti tra utenti e altri soggetti terzi.



COMUNE DI MISTERBIANCO

PROVINCIA DI CATANIA

Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale, e ciò indipendentemente dal valore della controversia. Nel caso in cui si adisca l'Autorità giudiziaria, si riconosce competente quella ordinariamente competente a norma del C.P.C.

Art. 365

Modifiche del rapporto

In caso di modifiche alle norme che disciplinano il rapporto di fornitura dovute alla sopravvenienza di norme inderogabili, ovvero da esigenze connesse alla regolare erogazione del servizio, l'Acquedotto ha facoltà di effettuarle, impegnandosi a renderle note agli utenti.

Art. 36 Variazioni del Regolamento

L'Acquedotto si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento tutte le variazioni, che si rendessero necessarie per migliorarne la fruibilità e tutte quelle che saranno approvate dall'Autorità di Ambito (ATO 2), convenienti ed opportune nell'interesse pubblico e generale o dall'Autorità dell'Energia e dei servizi idrici.

Ogni proposta di variazione al presente Regolamento è deliberata dal Consiglio Comunale.

Art. 37

Norma di rinvio ed applicabilità

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

Il presente Regolamento abroga e sostituisce quello vigente ed entra in vigore con decorrenza 1 gennaio 2015